

Fiorello, nato per essere Modugno

Tanti set in Puglia, da Polignano a San Pietro e Fasano

La fiction

Il protagonista non poteva che essere Beppe Fiorello e il titolo "Mr. Volare", non lascia spazio ad equivoci. Sarà uno degli eventi di punta della prossima stagione Rai. L'attore siciliano, tra i più amati dai telespettatori, suo grande fan (un amore trasmessagli dal padre morto quando aveva solo 20 anni e che lo ha cresciuto cantandogli le sue canzoni) veste i panni di Domenico Modugno, nel film tv firmato da Riccardo Milani prodotto dalla Cosmo Production con Rai Fiction ed Europroduzione, e col sostegno di Apulia film commission.

Le riprese in corso da un mese tra la capitale e la Puglia - tra Polignano a Mare, il paese di origine del cantante, Bitonto e Pilone, e in particolare a

San Pietro Vernotico, dove il piccolo Mimmo, come lo chiamavano tutti, è cresciuto e Montalbano di Fasano.

Il biopic farà rivivere su Raiuno (in prima serata in autunno) avventure e imprese artistiche, delusioni e passi falsi, vicende artistiche e sentimentali. La fuga dalla miseria di un paesino di provincia, l'ingresso al Centro sperimentale di Roma, dove incontrerà la moglie Franca e gli amici di una vita, Franco Migliacci e Riccardo Pazzaglia, la difficoltà a farsi largo nel mondo dello spettacolo tra partecine nei film e concertini nei locali del centro.

Una meravigliosa storia che conduce alla vittoria che gli spalancherà le porte del successo, quella al festival di Sanremo con la visionaria "Nel blu dipinto di blu" e alla sua musica epica e popolare che cambierà la canzone nostrana per sempre.

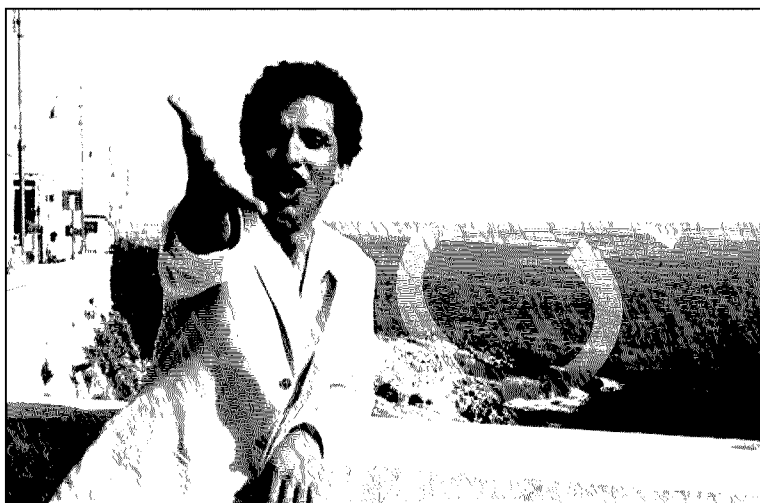
La sceneggiatura è affidata alla consolidata coppia Stefano Rulli e Sandro Petraglia con all'attivo tanti lavori importanti compreso l'ultimo film di Marco Tullio Giordana "Romanzo di una strage".

Per prepararsi al meglio Fiorello si è anche rimesso a studiare la chitarra e canto. L'attore aveva già dato prova delle sue capacità canore nel corso della terza puntata del fortunato varietà del fratello Rosario: da solo sul palco ha reso omaggio a Modugno cantando la delicata e raffinata "Lu grillu e la luna".

Modugno padre della canzone moderna, grande attore e intenso ed eclettico personaggio è stato capace di influenzare anche la storia del costume e della società italiana. Che la Rai punti moltissimo sulle fiction non è certo un mistero, fanno grandi ascolti e quindi sono il prodotto di maggior richiamo del palinsesto (tra i biopic in preparazione anche Tortora, Ca-

ruso e Trilussa). E quella su Domenico Modugno (1928-1994) sarà una storia pubblica e privata, ma nella fiction ovviamente avranno un grande ruolo le sue interpretazioni, una su tutte "Volare", canzone simbolo di un'Italia che tornava a sognare. Come raccontato tempo fa in un'intervista da sua moglie Franca Gandolfi, Modugno era arrivato a Roma per fare cinema, poi il successo come autore di musica l'ha rapito. A prestarle il volto è Kasia Smutniak, madrina della prossima Mostra del cinema di Venezia.

«Solo io potevo interpretare Modugno, ci somigliamo fisicamente e vocalmente, ha rivelato Fiorello in un'intervista a "Tv Sorrisi e Canzoni", «anche la moglie, in una scena mi ha scambiato per lui. Con una scusa le ho fatto vedere un video che ho sul cellulare, quello in cui Modugno canta "Vecchio frac". Lei lo ha visto tutto ma non si è accorta che a cantare non era Mimmo, ma io».



INCREDIBILE SOMIGLIANZA

Beppe Fiorello in alcuni momenti della fiction di Raiuno, dove è Modugno e Kasia Smutniak ha il ruolo della moglie Franca Gandolfi. Andrà in onda in autunno